

i m p r e s e g i o v a n i l i

Marzo 2015

Il quadro regionale

Al 31 marzo 2015 le imprese attive giovanili emiliano-romagnole sono risultate 31.294, pari a solo il 7,6 per cento del totale delle imprese regionali. Gli effetti della crisi economica e della restrizione del credito continuano a contenerne la numerosità. Rispetto alla stessa data dello scorso anno ne sono andate perdute 1.115 pari ad una riduzione del 3,4 per cento. Gli effetti della difficile congiuntura sono stati molto meno gravi per le imprese non giovanili, che sono diminuite dell'1,0 per cento, nonostante la perdita di 3.850 unità (tab. 1).

È quanto risulta dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

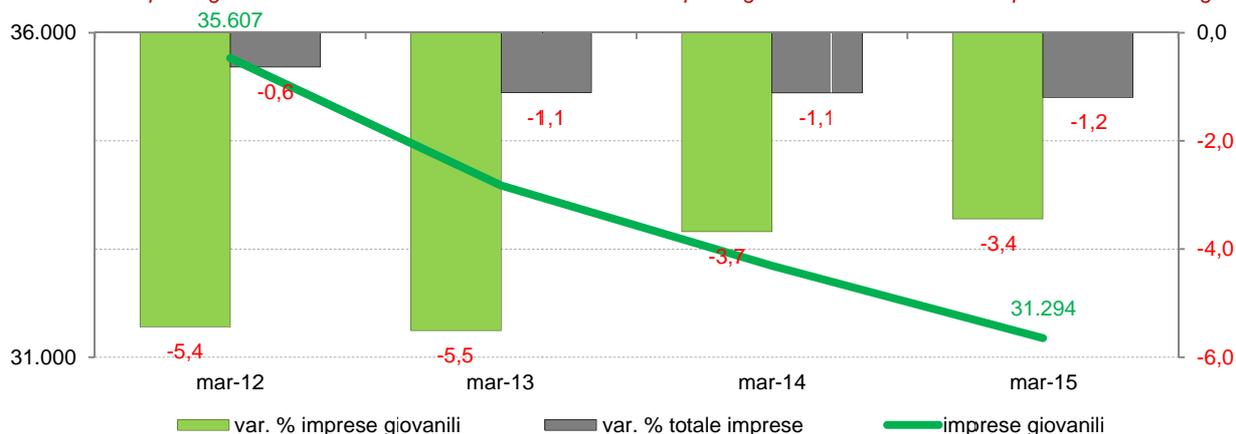
In questa fase di crisi la consistenza delle imprese giovanili risente, da un lato, di un ridotto apporto derivante dalla costituzione di nuove imprese mentre, dall'altro, innanzitutto, resta continuo e costante il flusso in uscita determinato dall'invecchiamento dei

soggetti considerati nella definizione delle imprese giovanili e, in secondo luogo, a questo flusso si aggiungono le uscite determinate dalla crisi economica e dalla stretta del credito, che colpiscono particolarmente le nuove imprese e quelle meno strutturate e capitalizzate.

Da alcuni trimestri l'andamento dell'insieme della base imprenditoriale regionale è più pesante di quello riferito al complesso nazionale. Anche per il trimestre trascorso il quadro risulta migliore a livello nazionale e ciò vale anche per le sole imprese giovanili. Negli ultimi dodici mesi, a livello nazionale le imprese giovanili hanno subito una contrazione di ampiezza comunque consistente, ma minore (-2,1 per cento) e sono risultate 503.798. Le altre imprese sono invece diminuite di solo lo 0,4 per cento.

Questi andamenti ormai consolidati mettono in luce l'esistenza di una "questione imprenditoriale regionale", ovvero una tendenza alla contrazione della base imprenditoriale complessiva e di quella giovanile in

Numero delle imprese giovanili e tasso di variazione tendenziale delle imprese giovanili e del totale delle imprese. Emilia-Romagna



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Ai sensi della legge 44/86, come modificata dalla legge 95/95, le imprese giovanili sono le società aventi i seguenti requisiti (alternativi l'uno all'altro): a) maggioranza assoluta dei soci costituita da giovani tra i 18 e 29 anni. La maggioranza assoluta richiesta deve essere sia finanziaria (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono possedere la maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) che numerica (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono costituire la maggioranza assoluta dei soci, comprendendo nel calcolo sia le persone fisiche che quelle giuridiche); b) totalità dei soci costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni. In caso di consorzio si riterrà giovanile quello che al sarà costituito per almeno il 51% da cooperative giovanili.

particolare, che risulta più intensa in ambito regionale rispetto a quanto avviene a livello nazionale.

In merito alla quota sul totale delle imprese giovanili, questa in Italia è più elevata di quella regionale e risulta pari al 9,8 per cento. Il dato trova spiegazione nell'elevata rappresentanza giovanile tra le imprese dell'Italia meridionale, strettamente connessa, tra l'altro, all'invecchiamento della popolazione, che cresce man mano che si risale la penisola.

La crisi ha ridotto la consistenza delle imprese giovanili in quasi tutte le regioni italiane. Incrementi si sono avuti solo nel Lazio (+1,4 per cento) e in Trentino-Alto Adige (+0,7 per cento), mentre le riduzioni più rilevanti si sono registrate in Basilicata (-4,4 per cento), nelle Marche (-4,2 per cento) e in Piemonte (-4,1 per cento). L'Emilia-Romagna appare comunque in fondo a questa classifica, è quindicesima. Tra le regioni con le quali l'Emilia-Romagna più direttamente si confronta, se va peggio, come detto, in Piemonte, va sensibilmente meglio in Veneto (-1,7 per cento) e in Lombardia (-1,6 per cento).

La maggiore presenza giovanile nel tessuto imprenditoriale si trova nelle regioni Meridionali, nell'ordine: in Calabria (14,1 per cento del totale), Campania (13,2 per cento) e Sicilia (12,8 per cento). Solo il Friuli-Venezia Giulia (7,5 per cento) tra le regioni italiane ha una quota di imprese giovanili inferiore a quella regionale (tab. 1).

La quota giovanile delle imprese in Emilia-Romagna risente del peso minore che i giovani hanno nella distribuzione per classi di età della popolazione e di un tasso di partecipazione giovanile più basso rispetto ai dati nazionali. Inoltre essa dipende sia da un tasso di occupazione giovanile regionale più elevato, che determina un minore ricorso a forme di auto-impiego, sia dalla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale.

L'esercizio dell'attività imprenditoriale come forma di auto-impiego tende ad essere più consistente dove il mercato del lavoro stenta ad assorbire l'offerta di manodopera. L'Emilia-Romagna, invece, si caratterizza ancora per uno dei tassi di occupazione relativamente più elevati del Paese.

Riguardo alla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale, occorre ricordare che il sistema

economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso sia alcuni settori di attività, come in particolare il piccolo commercio al dettaglio tradizionale, sia alcune forme giuridiche delle imprese, come le ditte individuali, che presentano una quota elevata di imprese giovanili, hanno un ruolo molto meno importante rispetto a quello che assumono per l'imprenditoria nazionale.

La forma giuridica delle imprese giovanili

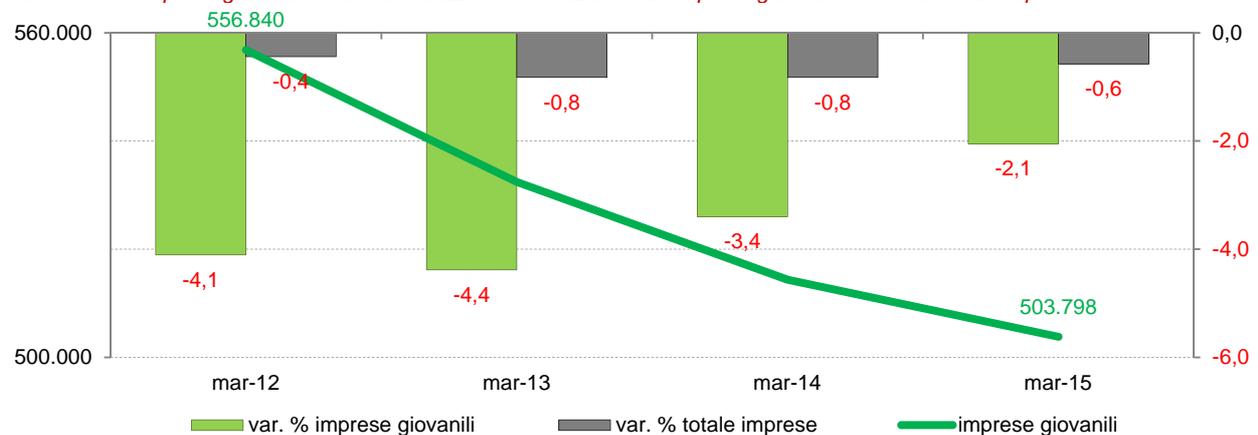
Le imprese giovanili sono costituite per la gran parte da ditte individuali, pari al 78,0 per cento del totale, quindi da società di capitale, pari all'12,2 per cento, poi da società di persone, per l'8,3 per cento, e da cooperative e consorzi, pari all'1,4 del totale (tab. 2).

Una percentuale particolarmente elevata delle imprese giovanili, sensibilmente maggiore rispetto a quella riferita alle altre imprese, è costituita da ditte individuali, che comprendono anche una quota consistente di imprese marginali, particolarmente soggette alle fasi congiunturali negative e alla disponibilità del credito.

Si può quindi comprendere meglio come la riduzione delle imprese giovanili sia principalmente da attribuire alle ditte individuali, che hanno accusato una flessione del 4,8 per cento, pari a 1.240 unità, anche se la contrazione è risultata notevolmente più intensa per le società di persone (-10,9 per cento, pari a 318 unità). In merito, occorre notare che la caduta della consistenza delle società di persone continua a riflettere gli effetti dell'attrattività della nuova normativa delle società a responsabilità limitata, che ha d'altro canto sostenuto la crescita delle società di capitale. Infatti, con un andamento opposto, le società di capitale hanno messo a segno un vero boom, con un incremento di 433 unità, pari a un +12,2 per cento, in gran parte determinato dalle società a responsabilità limitata. Infine, le imprese costituite sotto altre forme, cooperative e consorzi, sono diminuite dell'1,7 per cento.

A livello nazionale, tutte le tendenze appaiono più contenute. Quella complessiva negativa delle imprese giovanili risulta meno intensa rispetto a quella regionale. Alla pesante riduzione delle ditte individuali e alla caduta delle società di persone, si è affiancato un

Numero delle imprese giovanili e tasso di variazione tendenziale delle imprese giovanili e del totale delle imprese. Italia



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

leggero calo delle cooperative e consorzi, ma tutti i movimenti sono stati più contenuti. Così anche la consistenza delle società di capitale ha mostrato una crescita leggermente meno rapida.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese giovanili emiliano-romagnole mostra una minore presenza di società di capitali e una quota lievemente inferiore di cooperative e consorzi, mentre in regione hanno un maggiore rilievo le società di persone e un peso leggermente superiore le ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa.

Le imprese giovanili nei settori di attività economica

La crisi dei settori produttivi tradizionali ha colpito particolarmente le imprese giovanili e la loro riduzione è determinata soprattutto dal crollo delle imprese delle costruzioni (-939 unità, -10,6 per cento), un settore che continua a essere in grande difficoltà, la cui crisi è stata accompagnata dalla caduta di quelle agricole (-120 imprese, -6,1 per cento) e di quelle dell'industria (-112 imprese, -4,4 per cento). Al contrario tiene l'insieme del settore dei servizi, che con 56 imprese in più, cresce dello 0,3 per cento (tab. 3). Un maggiore dettaglio mette in luce come la tendenza negativa sia diffusa nella metà dei settori considerati. La lieve crescita nel settore dei servizi è il risultato di variazioni contrapposte. Tendono a ridursi le imprese del settore del commercio (-103 unità, -1,3 per cento), che risente della debolezza della domanda per consumi, e al crollo delle costruzioni si è affiancata la caduta delle attività immobiliari (-32 unità, -4,2 per cento).

In senso opposto, si rilevano la crescita dei servizi di ristorazione (+82 unità, +2,4 per cento), con un contributo minoritario, ma sostanziale dei servizi di alloggio, l'aumento delle imprese di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+47 unità, +4,0 per cento), attribuibile all'aumento del 13 per cento delle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese (tra cui call center, agenzie di recupero crediti e informazioni commerciali e agenzie di distribuzione di libri, giornali e ri-

viste) e la tendenza positiva delle imprese attive nei servizi alla persona (+47 unità, +3,3 per cento), ricomprese negli altri servizi (+40 unità, +2,3 per cento). Rapida, ma tutt'altro che omogenea la crescita nei servizi di informazione e comunicazione (+3,4 per cento), attribuibile al forte sviluppo delle attività dei servizi di informazione (agenzie stampa e altri servizi d'informazione) e di quelli informatici (elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web).

Gli ambiti (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese giovanili è relativamente più rilevante sono innanzitutto quello dei servizi di alloggio e ristorazione (11,8 per cento), poi quello delle costruzioni (11,5 per cento), quindi quelli del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (11,2 per cento) e delle attività finanziarie e assicurative (11,1 per cento).

Più in dettaglio, le imprese giovanili hanno una maggiore presenza relativa nelle divisioni di attività della pesca e acquacoltura (17,0 per cento), delle telecomunicazioni (16,6 per cento), dei servizi postali e attività di corriere (14,3 per cento), dei servizi per edifici e paesaggio (14,0 per cento) e dei lavori di costruzione specializzati (13,4 per cento).

I settori (sezioni di attività) nei quali il tasso giovanile risulta più elevato a livello nazionale sono dati innanzitutto dal complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e servizi alle imprese poi dai servizi di alloggio e ristorazione, quindi dalle altre attività di servizi e infine dalle attività finanziarie e assicurative.

In dettaglio le imprese giovanili costituiscono oltre il 20 per cento del totale nelle divisioni dei servizi postali e attività di corriere, tra le attività riguardanti le lotterie e le scommesse, e nelle telecomunicazioni.

Anche a livello nazionale, la diminuzione delle imprese giovanili è stata determinata innanzitutto dalla caduta nel settore delle costruzioni (-7.854 unità, -8,4 per cento) e delle imprese agricole (-2.817 unità, -6,2 per cento), oltre che dalla flessione del commercio (-1.425 unità, -0,92 per cento) e dall'ampia riduzione delle attività manifatturiere (-991 unità, -3,0 per cento). Anche le imprese con attività immobiliari hanno subito un'ulteriore sensibile riduzione (-3,6 per cento). Al contrario sono aumentate, a livello nazionale, le

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/registro-delle-imprese.-i-imprese-giovanili-p-r-n>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

imprese operanti nel noleggio o come agenzie viaggi e nei servizi alle imprese (+1.611 unità, +7,4 per cento) e quelle dei servizi di alloggio e ristorazione (+1.096 unità, +2,1 per cento).

La quota delle imprese giovanili sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nei settori delle attività artistiche e ricreative (di 4,8 punti percentuali), delle altre attività dei servizi (di 3,7 punti), che comprendono i servizi alla persona, quindi per le imprese operanti nel noleg-

gio o come agenzie viaggi e nei servizi alle imprese (di 3,4 punti percentuali), per quelle dell'agricoltura (di 3,0 punti percentuali) e nel settore del commercio (di 2,9 punti). Al contrario l'importanza delle imprese giovanili risulta lievemente superiore in ambito regionale rispetto a quanto avviene a livello nazionale solo nel settore delle costruzioni (tab. 4) e soprattutto nella divisione relativa alle attività di pesca e acquacoltura (7,5 punti percentuali).

Tab. 1. Imprese attive giovanili, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. 31 marzo 2015

Classe di natura giuridica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		giovanile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Abruzzo	12.435	9,8	2,5	-514	-4,0	114.399	2,5	-460	-0,4	126.834	2,5	-974	-0,8
Basilicata	5.329	10,3	1,1	-243	-4,4	46.310	1,0	-528	-1,1	51.639	1,0	-771	-1,5
Calabria	21.797	14,1	4,3	-466	-2,1	132.271	2,9	938	0,7	154.068	3,0	472	0,3
Campania	61.491	13,2	12,2	-584	-0,9	405.253	8,8	1.353	0,3	466.744	9,1	769	0,2
Emilia-Romagna	31.294	7,6	6,2	-1.115	-3,4	378.944	8,2	-3.850	-1,0	410.238	8,0	-4.965	-1,2
Friuli-Venezia Giulia	6.899	7,5	1,4	-98	-1,4	85.137	1,8	-1.579	-1,8	92.036	1,8	-1.677	-1,8
Lazio	48.204	10,2	9,6	644	1,4	426.447	9,2	4.241	1,0	474.651	9,3	4.885	1,0
Liguria	12.132	8,9	2,4	-93	-0,8	124.747	2,7	-1.361	-1,1	136.879	2,7	-1.454	-1,1
Lombardia	70.989	8,8	14,1	-1.139	-1,6	739.524	16,0	6	0,0	810.513	15,8	-1.133	-0,1
Marche	12.746	8,4	2,5	-564	-4,2	139.389	3,0	-1.469	-1,0	152.135	3,0	-2.033	-1,3
Molise	3.243	10,6	0,6	-134	-4,0	27.458	0,6	-81	-0,3	30.701	0,6	-215	-0,7
Piemonte	37.324	9,5	7,4	-1.580	-4,1	357.318	7,7	-5.669	-1,6	394.642	7,7	-7.249	-1,8
Puglia	37.525	11,5	7,4	-1.187	-3,1	288.451	6,3	-710	-0,2	325.976	6,4	-1.897	-0,6
Sardegna	13.691	9,6	2,7	-344	-2,5	128.726	2,8	-92	-0,1	142.417	2,8	-436	-0,3
Sicilia	46.595	12,8	9,2	-1.516	-3,2	317.890	6,9	-4.464	-1,4	364.485	7,1	-5.980	-1,6
Toscana	32.090	9,1	6,4	-899	-2,7	322.422	7,0	-1.768	-0,5	354.512	6,9	-2.667	-0,7
Trentino-Alto Adige	7.956	7,9	1,6	56	0,7	92.857	2,0	-617	-0,7	100.813	2,0	-561	-0,6
Umbria	7.167	8,9	1,4	-177	-2,4	73.687	1,6	-455	-0,6	80.854	1,6	-632	-0,8
Valle d'aosta	1.001	8,7	0,2	-27	-2,6	10.518	0,2	-188	-1,8	11.519	0,2	-215	-1,8
Veneto	33.890	7,8	6,7	-570	-1,7	402.808	8,7	-2.218	-0,5	436.698	8,5	-2.788	-0,6
Italia	503.798	9,8	100,0	-10.550	-2,1	4.614.556	100,0	-18.971	-0,4	5.118.354	100,0	-29.521	-0,6

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive giovanili per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive giovanili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 marzo 2015

Classe di natura giuridica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso giovanile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	3.831	4,7	12,2	433	12,7	77.855	20,5	950	1,2	81.686	19,9	1.383	1,7
Società di persone	2.595	3,1	8,3	-318	-10,9	80.874	21,3	-1.575	-1,9	83.469	20,3	-1.893	-2,2
Ditte individuali	24.415	10,4	78,0	-1.240	-4,8	211.138	55,7	-2.280	-1,1	235.553	57,4	-3.520	-1,5
Altre forme societarie	453	4,8	1,4	10	2,3	9.077	2,4	57	0,6	9.530	2,3	67	0,7
Totale	31.294	7,6	100,0	-1.115	-3,4	378.944	100,0	-3.850	-1,0	410.238	100,0	-4.965	-1,2
Italia													
Società di capitale	65.795	6,5	13,1	6.743	11,4	952.996	20,7	21.819	2,3	1.018.791	19,9	28.562	2,9
Società di persone	37.368	4,4	7,4	-3.951	-9,6	806.301	17,5	-15.311	-1,9	843.669	16,5	-19.262	-2,2
Ditte individuali	392.209	12,5	77,9	-13.311	-3,3	2.736.799	59,3	-17.416	-0,6	3.129.008	61,1	-30.727	-1,0
Altre forme societarie	8.426	6,6	1,7	-31	-0,4	118.460	2,6	2.688	2,3	126.886	2,5	2.657	2,1
Totale	503.798	9,8	100,0	-10.550	-2,1	4.614.556	100,0	-18.971	-0,4	5.118.354	100,0	-29.521	-0,6

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive giovanili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 31 marzo 2015

Settore di attività economica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso giovanile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	1.862	3,1	6,0	-120	-6,1	57.999	15,3	-1.123	-1,9	59.861	14,6	-1.243	-2,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,6	0,0	-1	-50,0	178	0,0	-5	-2,7	179	0,0	-6	-3,2
Attività manifatturiere	2.376	5,2	7,6	-109	-4,4	42.949	11,3	-698	-1,6	45.325	11,0	-807	-1,7
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	23	3,0	0,1	-6	-20,7	742	0,2	32	4,5	765	0,2	26	3,5
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	26	4,4	0,1	4	18,2	571	0,2	15	2,7	597	0,1	19	3,3
Costruzioni	7.901	11,5	25,2	-939	-10,6	60.872	16,1	-750	-1,2	68.773	16,8	-1.689	-2,4
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	7.912	8,4	25,3	-103	-1,3	85.722	22,6	-1.176	-1,4	93.634	22,8	-1.279	-1,3
Trasporto e magazzinaggio	775	5,3	2,5	-16	-2,0	13.790	3,6	-399	-2,8	14.565	3,6	-415	-2,8
Servizi di alloggio e ristorazione	3.432	11,8	11,0	82	2,4	25.656	6,8	167	0,7	29.088	7,1	249	0,9
Servizi di informazione comunicazione	751	8,9	2,4	25	3,4	7.715	2,0	105	1,4	8.466	2,1	130	1,6
Attività finanziarie e assicurative	957	11,1	3,1	-23	-2,3	7.652	2,0	69	0,9	8.609	2,1	46	0,5
Attività immobiliari	729	2,7	2,3	-32	-4,2	26.452	7,0	-666	-2,5	27.181	6,6	-698	-2,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	949	6,2	3,0	21	2,3	14.356	3,8	11	0,1	15.305	3,7	32	0,2
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	1.220	11,2	3,9	47	4,0	9.685	2,6	351	3,8	10.905	2,7	398	3,8
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	3	0,0	2	200,0	3	0,0	2	200,0
Istruzione	63	4,2	0,2	1	1,6	1.455	0,4	43	3,0	1.518	0,4	44	3,0
Sanita' e assistenza sociale	135	6,2	0,4	12	9,8	2.028	0,5	85	4,4	2.163	0,5	97	4,7
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	385	7,0	1,2	4	1,0	5.119	1,4	57	1,1	5.504	1,3	61	1,1
Altre attività di servizi	1.761	10,0	5,6	40	2,3	15.843	4,2	111	0,7	17.604	4,3	151	0,9
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	2	50,0	0,0	2	n.d.	2	0,0	1	100,0	4	0,0	3	300,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0,0	0	n.d.	0	0,0	0	n.d.	0	0,0	0	n.d.
Imprese non classificate	34	18,0	0,1	-4	-10,5	155	0,0	-82	-34,6	189	0,0	-86	-31,3
Totale	31.294	7,6	100,0	-1.115	-3,4	378.944	100,0	-3.850	-1,0	410.238	100,0	-4.965	-1,2

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.



Tab. 4. Imprese attive giovanili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. Italia, 31 marzo 2015

Settore di attività economica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		giovanile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	45.497	6,1	9,0	-2.817	-5,8	703.244	15,2	-12.206	-1,7	748.741	14,6	-15.023	-2,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	83	2,5	0,0	4	5,1	3.279	0,1	-87	-2,6	3.362	0,1	-83	-2,4
Attività manifatturiere	32.537	6,5	6,5	-991	-3,0	470.615	10,2	-6.563	-1,4	503.152	9,8	-7.554	-1,5
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	429	4,2	0,1	-7	-1,6	9.835	0,2	713	7,8	10.264	0,2	706	7,4
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	642	6,6	0,1	48	8,1	9.079	0,2	177	2,0	9.721	0,2	225	2,4
Costruzioni	85.875	11,2	17,0	-7.854	-8,4	678.725	14,7	-7.575	-1,1	764.600	14,9	-15.429	-2,0
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	159.365	11,4	31,6	-1.425	-0,9	1.244.078	27,0	-5.139	-0,4	1.403.443	27,4	-6.564	-0,5
Trasporto e magazzinaggio	10.473	6,8	2,1	-220	-2,1	142.584	3,1	-1.841	-1,3	153.057	3,0	-2.061	-1,3
Servizi di alloggio e ristorazione	52.326	14,3	10,4	1.096	2,1	313.220	6,8	4.360	1,4	365.546	7,1	5.456	1,5
Servizi di informazione comunicazione	12.481	10,9	2,5	321	2,6	101.934	2,2	1.888	1,9	114.415	2,2	2.209	2,0
Attività finanziarie e assicurative	14.312	12,7	2,8	215	1,5	98.081	2,1	1.495	1,5	112.393	2,2	1.710	1,5
Attività immobiliari	9.010	3,6	1,8	-341	-3,6	238.517	5,2	-4.177	-1,7	247.527	4,8	-4.518	-1,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	14.741	8,5	2,9	-183	-1,2	159.474	3,5	761	0,5	174.215	3,4	578	0,3
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	23.382	14,5	4,6	1.611	7,4	137.406	3,0	6.163	4,7	160.788	3,1	7.774	5,1
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	1	1,5	0,0	1	n.d.	64	0,0	9	16,4	65	0,0	10	18,2
Istruzione	1.540	6,0	0,3	22	1,4	23.961	0,5	568	2,4	25.501	0,5	590	2,4
Sanita' e assistenza sociale	2.671	8,0	0,5	69	2,7	30.663	0,7	1.183	4,0	33.334	0,7	1.252	3,9
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	7.240	11,8	1,4	-209	-2,8	53.991	1,2	1.028	1,9	61.231	1,2	819	1,4
Altre attività di servizi	30.355	13,7	6,0	-27	-0,1	191.927	4,2	1.197	0,6	222.282	4,3	1.170	0,5
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	4	23,5	0,0	1	33,3	13	0,0	5	62,5	17	0,0	6	54,5
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	4	0,0	1	33,3	4	0,0	1	33,3
Imprese non classificate	834	17,8	0,2	136	19,5	3.862	0,1	-931	-19,4	4.696	0,1	-795	-14,5
Totale	503.798	9,8	100,0	-10.550	-2,1	4.614.556	100,0	-18.971	-0,4	5.118.354	100,0	-29.521	-0,6

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>